

**Gli impianti rimarranno bloccati per tre giorni**

# Alla Terni ferma anche la «linea inossidabile»

Una ulteriore conseguenza del «fuori servizio» agli impianti del gas — Lunedì incontro tra direzione e CdF

**Maggiore affluenza a Perugia**

## Aumentano le iscrizioni dei giovani alle liste

Pleno sostegno delle organizzazioni giovanili all'azione di informazione e orientamento dei disoccupati

PERUGIA — Un grappolo di giovani a piazza Giordano Bruno, un'atmosfera di attesa, un'ansiosa attesa. C'è un giovane che domanda: «dov'è l'ufficio di collocamento?». E subito dopo una ragazza in arrivo chiede: «quando ci sarà l'incontro al sindacato?». Questi e altri problemi in merito alla legge di pre-avvicinamento al lavoro.

L'interesse è comunque alto, ci dice un giovane che tre giorni fa si è recato a un tavolo a Corso Cavour per raccogliere le firme, in poco tempo infatti abbiamo già trovato circa 150 giovani disposti a dar vita insieme a noi ad una lega dei disoccupati nel nostro quartiere.

Anche l'alleanza agli uffici di collocamento per l'iscrizione alle liste speciali è nettamente aumentata nella giornata di ieri a Perugia. Le informazioni e l'opera di sensibilizzazione che molti giovani sono andati facendo in questi giorni, in cui comincia a dare i suoi frutti.

Iniziativa analoghe a quella di corso Cavour sono state prese infatti anche in altri quartieri.

Nella zona di piazza Birago sono circa una cinquantina le firme raccolte per andare alla formazione di una lega, mentre a piazza Crispien, il tavolo è stato messo solo il giorno fa e sono già a quota 30. I giovani perugini manifestano così la loro vo-

lontà di lottare e di organizzarsi, riconoscendo al di là dei limiti più volte denunciati, un valore positivo alla legge del pre-avvicinamento al lavoro.

Le iniziative, comunque non finiscono qui, e infatti prevista per la prossima settimana la presenza di una tendone di giovani disoccupati. I giovani di diverse organizzazioni politiche hanno promosso unitariamente questo momento di confronto e di mobilitazione, che dovrebbe fungere da punto di riferimento per tutte le attività che si stanno svolgendo.

Dalla riunione che si terrà oggi alla Camera del Lavoro fra sindacato e comitati promotori delle leghe potrebbero scaturire ulteriori indicazioni.

È stata completata l'elezione del comitato direttivo dell'Istituto storico regionale. I membri erano già stati in precedenza eletti dall'assemblea del CdF. Il consiglio regionale nella seduta di giovedì ha provveduto alla nomina degli altri sei.

I nuovi eletti sono: il prof. Pietro Bonzani, il prof. Carlo Carini, il prof. Bigio Puzio, la prof. Olga Marinelli, la dott. Gabriella Mecucci, il prof. Ruggero Puletti, il sen. Raffaele Rossi.

### TERNI - Rinnovato il CD

## Consuntivo positivo per la coop Matteotti

All'assemblea hanno partecipato circa 300 soci — Un ruolo insostituibile

TERNI — I soci della cooperativa di Villaggio Matteotti si sono riuniti per eleggere il nuovo Comitato Direttivo. All'assemblea hanno partecipato circa 280 soci. Si tratta di una percentuale rappresentativa dell'intero corpo sociale. La cooperativa ha infatti un buon numero di associati residenti in varie parti della città.

Alla assemblea per il rinnovo delle cariche ha partecipato quasi per intero il corpo sociale del quartiere Matteotti, mentre in altri quartieri erano presenti in misura minore.

Il nuovo Comitato direttivo è composto da 19 persone, tutte associate alla cooperativa. È significativa l'alta percentuale di donne. Sarà il nuovo Comitato, nelle sue successive sedute, a nominare gli altri organi aventi funzione direttiva: il Presidente, il vicepresidente. È stato annunciato che si intende andare a una organizzazione per commissioni di lavoro.

L'assemblea è stata anche l'occasione per un primo bilancio dell'attività svolta dalla cooperativa. Il giudizio è stato estremamente positivo. La cooperativa organizzata Matteotti ha svolto un ruolo centrale in varie direzioni. Quartiere Matteotti è un centro residenziale di recente costituzione. Cosa ha significato per esso l'apertura nel mese di aprile dell'anno scorso della Cooperativa? In primo luogo la creazione di un centro sociale, di incontro tra gli abitanti.

Al Matteotti mancano infatti strutture per la gente possa vivere intrecciando i rapporti. La cooperativa in

questo senso rappresenta una importante conquista. È diventata il cuore delle abitudini si richiudessero nei propri appartamenti rinunciando a qualsiasi forma di vita associativa.

Questo aspetto importante dell'attività svolta è stato sottolineato e ha un valore non certo inferiore all'opera di animazione del quartiere. La vendita dei generi alimentari da parte della cooperativa è avvenuta a un prezzo che ha certo contribuito a far sì che l'aumento del costo della vita non avesse proporzioni ancora più rilevanti.

Questa azione la cooperativa l'ha svolta non soltanto nell'ambito del quartiere, ma anche nelle zone limitrofe. La Cooperativa ha avuto anche un'altra importante funzione, quella di stabilire un rapporto con l'intera città, di legare cioè il Matteotti all'intero tessuto cittadino, costituendo un punto di riferimento per la città e collegandosi a essa, per quelli che sono i suoi problemi, attraverso l'adesione alla Lega delle Cooperative. L'organizzazione alla quale fa capo.

Nel corso dell'assemblea dei soci è stato ribadito che queste caratteristiche devono essere ulteriormente accentuate e che la cooperativa deve sempre più porsi al servizio di tutta la città e non soltanto del quartiere Matteotti.

Il nuovo Comitato direttivo è impegnato a promuovere indagini di mercato e iniziative volte a stabilire un controllo dei prezzi da parte degli acquirenti.

TERNI — Anche la linea per gli acciai inossidabili si ferma per mancanza di azoto, ossigeno e carbonio. I tre gas che alimentano gli impianti della «Terni». Le conseguenze della rottura dell'impianto per la produzione di gas si stanno rivelando sempre più preoccupanti per la più grande industria ternana.

La decisione di estendere il ricorso a questa integrazione al ciclo, guastando addetti alla linea per l'inossidabile è stata comunicata al consiglio di fabbrica dalla direzione nel corso di una riunione convocata d'urgenza.

In precedenza, una settimana fa, il giorno stesso dell'arresto dell'impianto, la direzione aveva annunciato di dover lasciare a casa, facendo ricorso alla cassa integrazione, un migliaio di operai.

I reparti interessati dalla sospensione sono l'Acciaieria, il treno a caldo e la finitura. Tutti i reparti sono stati bloccati a decorrere dal 20 scorso.

La linea per gli inossidabili resta invece ferma soltanto per tre giorni.

La direzione, nello scambio di informazioni con il consiglio di fabbrica, dati alla mano, ha anche cercato di documentare la necessità di bloccare anche il treno a freddo. Da parte sindacale si è riusciti però a dimostrare l'infondatezza di questa richiesta.

Ma quell'anno i motivi per cui gli approvvigionamenti di gas stanno andando peggio sono stati indicati. La direzione ha dato la sua versione. L'argento in Italia non si trova. È reperibile soltanto sui mercati di Olanda e in Germania.

«Terni» ne ha già acquistata una cospicua quantità in Olanda. Ma, ci sono difficoltà nel trasporto e un pesante carico ha subito, nella spedizione, il ritardo di un giorno. L'azoto pure scarseggia. In Italia esistono soltanto quattro mini impianti di azoto.

Un impianto avviato soltanto un anno e mezzo fa e che, secondo chi l'ha costruito, doveva essere immune da guasti e richiedere soltanto manutenzione ordinaria e revisione ogni cinque anni.

Quello di Pagnano per tutto questo tempo era rimasto fermo. Quando i tecnici hanno cercato di rimetterlo in funzione hanno dovuto fare i conti con macchinari rotti e scassati. L'impianto è stato avviato in un mese e mezzo a un prezzo molto modesto. Due giorni fa è andato fuori servizio per ben tre volte. Ci sono dei pezzi che si rompono in continuazione: la stessa valvola è stata sostituita, in una sola giornata, ben quattro volte.

Quando il nuovo impianto sarà nelle condizioni di produrre? I più ottimisti dicono che basterà un mese. Ma che lo si possa riparare entro questo arco di tempo, sono in dubbio. Anche perché nessuno sa con esattezza cosa sia rotto e perché a un certo punto ha smesso di funzionare.

All'inizio è stato fatto un programma di lavoro, per ripartire, che prevedeva una serie di operazioni per eseguire le quali occorre un mese.

Lunedì, quasi sicuramente, direzione e consiglio di fabbrica torneranno a incontrarsi. Si farà il quadro della situazione e si saprà meglio cosa succederà in futuro.

**g. c. p.**

**L'appuntamento con l'Unità**

# È iniziata la stagione dei festival

Un intenso programma di manifestazioni. Oggi comizio di Dario Valori a Umbertide

PERUGIA — Sono appena terminate le Feste dell'Unità di Prepo e Cenere nel comprensorio di Perugia. Il compaesano Parenti nel comprensorio di Spoleto, di Molano nel comprensorio del Trasimeno. Quest'ultimo è stato l'interno rivelando alcune dei problemi della donna.

È già iniziata perciò a tutto ritmo la stagione delle feste, che il partito ogni anno organizza. Il divertimento e la vivacità che in esse si richiede non deve però offuscare il ruolo politico e culturale che esse hanno sempre avuto e debbono continuare a ricoprire. Il nuovo modo di stare insieme può essere sperimentato anche in questa sede.

Ciò che non si può e non si deve fare è comunque ridurre una festa dell'Unità a sole esibizioni di arte culinaria o per altro verso ad una sequela di conferenze. Si tratta, perciò, sulla scia delle esperienze passate, del resto molto spesso positive, di reinventare ogni anno, sentendo anche ciò che nel tempo è mutato.

Prattanto numerose feste sono in corso e in preparazione in tutta la provincia. Ne diamo di seguito un rapido elenco: nel comprensorio di Perugia si svolgeranno in questi giorni festival a Villa Pignone, a Ponte S. Giovanni, a Piccione, Nell'Alta Valle Umbra a Gualdo Tadino, Piantoneto, alla sez. Curlei di Città di Castello. Nel comprensorio di Spoleto.

Sono inoltre previste manifestazioni del partito a Umbertide dove sabato parlerà il compagno Dario Valori, a riverasca sul mare affollato trascorrendo il sabato, interverrà il compagno Guido Guidi sul problema della riforma sanitaria, a Fighille, Piantoneto, alla sez. Curlei di Città di Castello. Nel comprensorio di Spoleto.

Una delegazione ufficiale del governo irakeno che si tratterà in Umbria dodici giorni per un programma di visite e incontri, con particolare riferimento ai settori delle tecnologie più avanzate dell'industria collegata con l'agricoltura e l'edilizia, è stata ricevuta dal presidente della Giunta Regionale.

## Delegazione irakena in visita in Umbria

Una delegazione ufficiale del governo irakeno che si tratterà in Umbria dodici giorni per un programma di visite e incontri, con particolare riferimento ai settori delle tecnologie più avanzate dell'industria collegata con l'agricoltura e l'edilizia, è stata ricevuta dal presidente della Giunta Regionale.

La delegazione era composta dall'ingegner Hishman Al Yaver, direttore generale dello sviluppo industriale, dall'ingegner Gazi Aliub, direttore generale del controllo industriale e dall'ingegner Latif Hassan Alwan, presidente dell'ente generale di ricerca e delle centrali agricole. Il presidente Marri, presentando il programma delle visite e degli incontri, ha richiamato i motivi ispiratori della collaborazione che si è costruita e consolidata fra la regione dell'Umbria e la repubblica irakena.

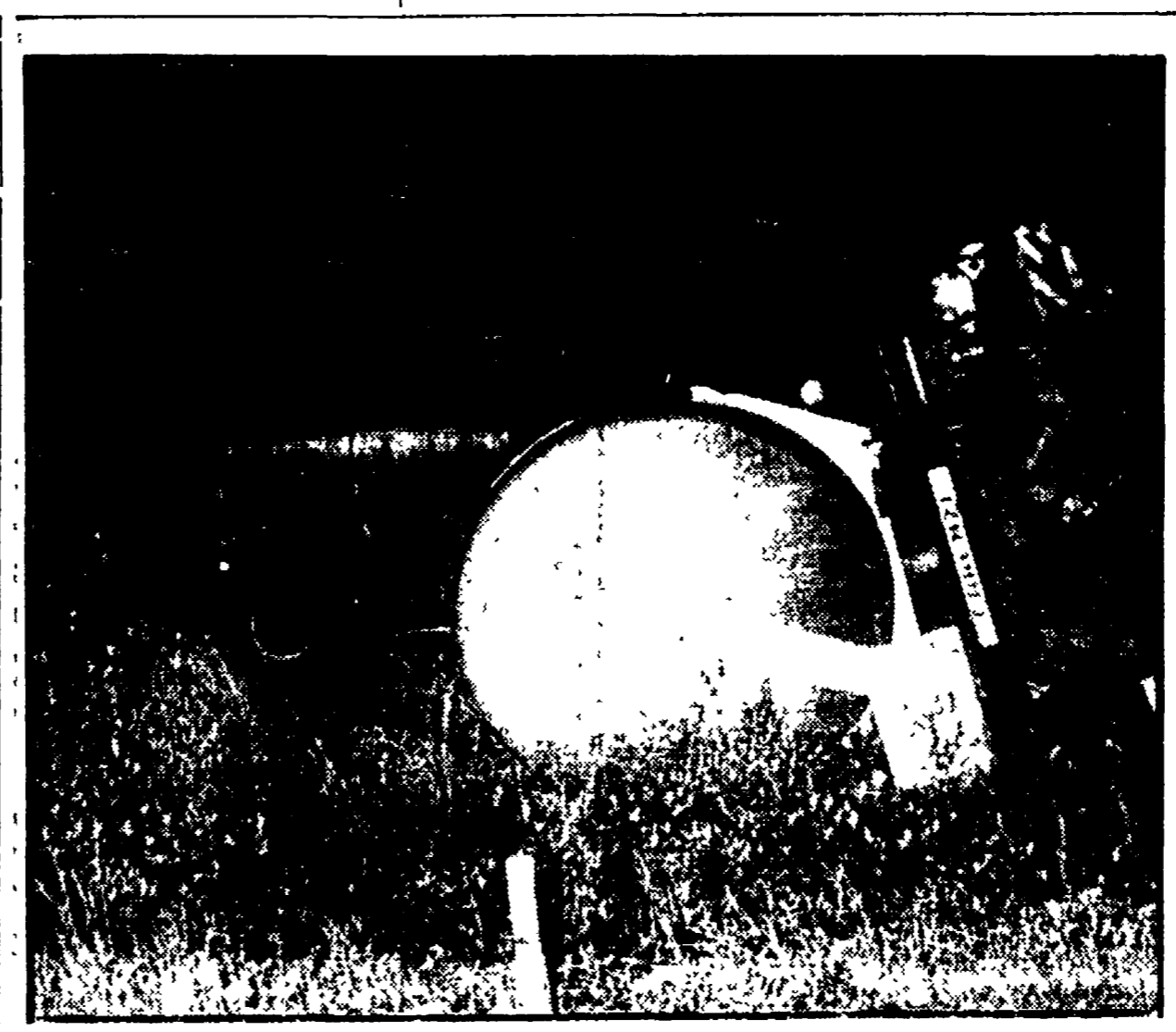
«Sono motivi — ha detto il prof. Marri — di ordine politico ed economico e riguardano il ruolo che la regione dell'Umbria, anche per i legami di amicizia che si sono stabiliti grazie alla presenza di numerosi studenti irakeni nell'università di Perugia, svolge nel mantenere rapporti con un popolo fortemente impegnato nello sviluppo economico».

«Tale rapporto — ha detto ancora il presidente della regione — costituisce un punto di riferimento anche per rafforzare i legami con l'Irak a livello nazionale; legami che ultimamente hanno trovato una svolta positiva con la visita ufficiale del ministro Donat Cattin al governo irakeno».

«Questa visita — ha aggiunto il presidente Marri — rappresenta una tappa di quell'accordo realizzato nella visita compiuta nell'ottobre scorso in Irak in concomitanza con la visita di Baghdad ed a questa seguirono altre delegazioni e saranno istituite, sempre in base a quegli accordi, borse di studio per studenti Umbri ed irakeni».

La delegazione ha in programma altri incontri con il presidente Marri per visite nelle industrie Benzacc, Giannini, Umbria Elettrica e Giunli. Sabato gli ospiti irakeni saranno ricevuti dal sindaco di Gubbio.

**g. c. p.**



## Autocisterna fuori strada sulla E7

TERNI — Un'autocisterna è andata fuori strada presso lo svincolo per Narni della E7. Trasportava una sostanza chimica che si è sparsa sul marciapiede rendendolo impraticabile. Ci sono volute parecchie ore perché i vigili del fuoco riuscissero a ristabilire la normalità. L'incidente è avvenuto alle 2.30.

Alla guida c'era Luigi Morosi, di 36 anni, abitante a Pescara e proprietario della cisterna targata PE 137443. Proveniva da Perugia e si è accorto all'ultimo momento di essere giunto in prossimità dello svincolo.

Ha ugualmente cercato di imbroccarlo, ma è riuscito a passare con la motrice, ma il rimorchio si è ribaltato. Il conducente non ha riportato ferite.

NELLA FOTO: L'autocisterna rovesciata, subito dopo l'incidente.

**Un convegno internazionale a Todi sotto l'egida della Regione**

# Alla scoperta del suolo umbro per sfruttare le sue risorse

È solo la prima di una serie di iniziative sul recupero delle ricchezze produttive della regione — Una iniziativa importante per l'economia umbra

TODI — «Si avverte oggi in generale da parte dei cittadini giovani e adulti, uomini e donne, nelle campagne e nelle periferie urbane una maggiore attenzione e cura per le risorse del suolo, a quelle che tornano ad assegnare il suo valore produttivo».

Così il compagno Ing. Ivano Rasimelli della RPA di Perugia nell'introduzione ufficiale al convegno che è in corso in questi giorni a Todi organizzata dalla Regione dell'Umbria e dall'Anic sul tema «Acque e suolo: recupero di risorse sottoutilizzate» ha cercato di sintetizzare l'aspetto culturale e politico che il convegno ha assunto.

Il convegno, che si svolge nel bellissimo palazzo del Capitano del popolo, non è in effetti che la prima iniziativa di una serie di iniziative che la Regione Umbra e la società dell'Anic si propongono di effettuare per, come è scritto nella presentazione ufficiale della mostra, «l'individuazione di strumenti idonei a favorire lo sviluppo tecnologico, economico e sociale del territorio umbro». Ed ancora: «una iniziativa tesa alla necessaria integrazione fra momento tecnologico e momento politico, nel completo rispetto del patrimonio culturale e ambientale originario della regione».

Infatti al seminario tuderse seguiranno ben presto altre iniziative, contando sempre sullo stesso obiettivo di Regione-Anic, sull'individuazione di strumenti idonei a favorire lo sviluppo tecnologico, economico e sociale del territorio umbro. Ed ancora: «una iniziativa tesa alla necessaria integrazione fra momento tecnologico e momento politico, nel completo rispetto del patrimonio culturale e ambientale originario della regione».

Ma torniamo alle giornate di Todi sulle acque e il suolo. La prima iniziativa sarà stamattina ha avuto un carattere internazionale.

All'introduzione generale di Ivano Rasimelli, una vera e propria conferenza di lavoro che della ingegneria idraulica, ha fatto seguito una relazione del prof. Paolo Abbondanza dell'Istituto di Estimo rurale e contabilità dell'università di Perugia su «Agricoltura come rivoluzione culturale», e varie comunicazioni di autori israeliani, italiani sulle esperienze che sono state condotte in questi anni in Europa nelle campagne e nell'agricoltura.

I lavori del convegno erano stati aperti l'altro ieri dal sindaco di Todi Valterio Budassi il quale ha colto l'occasione per un discorso sul problema della città interessata da un vasto movimento fronsano che ne compromette seriamente la salute e il proprio futuro, guadagnando alla vasta tematica del convegno — ha concluso il sindaco — che rivolgiamo a tutte le forze politiche, i tecnici, gli uomini di cultura per salvare Todi».

Il compagno Alberto Provantini, assessore regionale all'industria, ha portato nel convegno il saluto della giunta regionale. «Le iniziative Regione-Anic, cultura e tecnica, realizzate in questi anni, ha detto Provantini, ci impegnano ad affrontare a livello politico, scientifico, tecnologico e culturale questioni essenziali che riguardano lo sviluppo della cultura e dell'ambiente, e che sono state condotte in questi anni in Europa nelle campagne e nell'agricoltura».

Con questo approfondimento e dichiarato impegno di tutti, gli umbri vanno quindi alla difesa di uno dei loro patrimoni più significativi sul piano naturale, di quel cipresso a cui nel corso della riunione sono stati attribuiti tre valori fondamentali: paesaggistico, forestale e monumentario.

Il convegno è stato aperto dal sindaco di Todi Valterio Budassi il quale ha colto l'occasione per un discorso sul problema della città interessata da un vasto movimento fronsano che ne compromette seriamente la salute e il proprio futuro, guadagnando alla vasta tematica del convegno — ha concluso il sindaco — che rivolgiamo a tutte le forze politiche, i tecnici, gli uomini di cultura per salvare Todi».

Il compagno Alberto Provantini, assessore regionale all'industria, ha portato nel convegno il saluto della giunta regionale. «Le iniziative Regione-Anic, cultura e tecnica, realizzate in questi anni, ha detto Provantini, ci impegnano ad affrontare a livello politico, scientifico, tecnologico e culturale questioni essenziali che riguardano lo sviluppo della cultura e dell'ambiente, e che sono state condotte in questi anni in Europa nelle campagne e nell'agricoltura».

Con questo approfondimento e dichiarato impegno di tutti, gli umbri vanno quindi alla difesa di uno dei loro patrimoni più significativi sul piano naturale, di quel cipresso a cui nel corso della riunione sono stati attribuiti tre valori fondamentali: paesaggistico, forestale e monumentario.

Il convegno è stato aperto dal sindaco di Todi Valterio Budassi il quale ha colto l'occasione per un discorso sul problema della città interessata da un vasto movimento fronsano che ne compromette seriamente la salute e il proprio futuro, guadagnando alla vasta tematica del convegno — ha concluso il sindaco — che rivolgiamo a tutte le forze politiche, i tecnici, gli uomini di cultura per salvare Todi».

Il compagno Alberto Provantini, assessore regionale all'industria, ha portato nel convegno il saluto della giunta regionale. «Le iniziative Regione-Anic, cultura e tecnica, realizzate in questi anni, ha detto Provantini, ci impegnano ad affrontare a livello politico, scientifico, tecnologico e culturale questioni essenziali che riguardano lo sviluppo della cultura e dell'ambiente, e che sono state condotte in questi anni in Europa nelle campagne e nell'agricoltura».

Con questo approfondimento e dichiarato impegno di tutti, gli umbri vanno quindi alla difesa di uno dei loro patrimoni più significativi sul piano naturale, di quel cipresso a cui nel corso della riunione sono stati attribuiti tre valori fondamentali: paesaggistico, forestale e monumentario.

Il convegno è stato aperto dal sindaco di Todi Valterio Budassi il quale ha colto l'occasione per un discorso sul problema della città interessata da un vasto movimento fronsano che ne compromette seriamente la salute e il proprio futuro, guadagnando alla vasta tematica del convegno — ha concluso il sindaco — che rivolgiamo a tutte le forze politiche, i tecnici, gli uomini di cultura per salvare Todi».

Il compagno Alberto Provantini, assessore regionale all'industria, ha portato nel convegno il saluto della giunta regionale. «Le iniziative Regione-Anic, cultura e tecnica, realizzate in questi anni, ha detto Provantini, ci impegnano ad affrontare a livello politico, scientifico, tecnologico e culturale questioni essenziali che riguardano lo sviluppo della cultura e dell'ambiente, e che sono state condotte in questi anni in Europa nelle campagne e nell'agricoltura».

Con questo approfondimento e dichiarato impegno di tutti, gli umbri vanno quindi alla difesa di uno dei loro patrimoni più significativi sul piano naturale, di quel cipresso a cui nel corso della riunione sono stati attribuiti tre valori fondamentali: paesaggistico, forestale e monumentario.

Il convegno è stato aperto dal sindaco di Todi Valterio Budassi il quale ha colto l'occasione per un discorso sul problema della città interessata da un vasto movimento fronsano che ne compromette seriamente la salute e il proprio futuro, guadagnando alla vasta tematica del convegno — ha concluso il sindaco — che rivolgiamo a tutte le forze politiche, i tecnici, gli uomini di cultura per salvare Todi».

Il compagno Alberto Provantini, assessore regionale all'industria, ha portato nel convegno il saluto della giunta regionale. «Le iniziative Regione-Anic, cultura e tecnica, realizzate in questi anni, ha detto Provantini, ci impegnano ad affrontare a livello politico, scientifico, tecnologico e culturale questioni essenziali che riguardano lo sviluppo della cultura e dell'ambiente, e che sono state condotte in questi anni in Europa nelle campagne e nell'agricoltura».

Con questo approfondimento e dichiarato impegno di tutti, gli umbri vanno quindi alla difesa di uno dei loro patrimoni più significativi sul piano naturale, di quel cipresso a cui nel corso della riunione sono stati attribuiti tre valori fondamentali: paesaggistico, forestale e monumentario.

Il convegno è stato aperto dal sindaco di Todi Valterio Budassi il quale ha colto l'occasione per un discorso sul problema della città interessata da un vasto movimento fronsano che ne compromette seriamente la salute e il proprio futuro, guadagnando alla vasta tematica del convegno — ha concluso il sindaco — che rivolgiamo a tutte le forze politiche, i tecnici, gli uomini di cultura per salvare Todi».

Il compagno Alberto Provantini, assessore regionale all'industria, ha portato nel convegno il saluto della giunta regionale. «Le iniziative Regione-Anic, cultura e tecnica, realizzate in questi anni, ha detto Provantini, ci impegnano ad affrontare a livello politico, scientifico, tecnologico e culturale questioni essenziali che riguardano lo sviluppo della cultura e dell'ambiente, e che sono state condotte in questi anni in Europa nelle campagne e nell'agricoltura».

Il convegno è stato aperto dal sindaco di Todi Valterio Budassi il quale ha colto l'occasione per un discorso sul problema della città interessata da un vasto movimento fronsano che ne compromette seriamente la salute e il proprio futuro, guadagnando alla vasta tematica del convegno — ha concluso il sindaco — che rivolgiamo a tutte le forze politiche, i tecnici, gli uomini di cultura per salvare Todi».

Il compagno Alberto Provantini, assessore regionale all'industria, ha portato nel convegno il saluto della giunta regionale. «Le iniziative Regione-Anic, cultura e tecnica, realizzate in questi anni, ha detto Provantini, ci impegnano ad affrontare a livello politico, scientifico, tecnologico e culturale questioni essenziali che riguardano lo sviluppo della cultura e dell'ambiente, e che sono state condotte in questi anni in Europa nelle campagne e nell'agricoltura».

Con questo approfondimento e dichiarato impegno di tutti, gli umbri vanno quindi alla difesa di uno dei loro patrimoni più significativi sul piano naturale, di quel cipresso a cui nel corso della riunione sono stati attribuiti tre valori fondamentali: paesaggistico, forestale e monumentario.

Il convegno è stato aperto dal sindaco di Todi Valterio Budassi il quale ha colto l'occasione per un discorso sul problema della città interessata da un vasto movimento fronsano che ne compromette seriamente la salute e il proprio futuro, guadagnando alla vasta tematica del convegno — ha concluso il sindaco — che rivolgiamo a tutte le forze politiche, i tecnici, gli uomini di cultura per salvare Todi».

Il compagno Alberto Provantini, assessore regionale all'industria, ha portato nel convegno il saluto della giunta regionale. «Le iniziative Regione-Anic, cultura e tecnica, realizzate in questi anni, ha detto Provantini, ci impegnano ad affrontare a livello politico, scientifico, tecnologico e culturale questioni essenziali che riguardano lo sviluppo della cultura e dell'ambiente, e che sono state condotte in questi anni in Europa nelle campagne e nell'agricoltura».

Con questo approfondimento e dichiarato impegno di tutti, gli umbri vanno quindi alla difesa di uno dei loro patrimoni più significativi sul piano naturale, di quel cipresso a cui nel corso della riunione sono stati attribuiti tre valori fondamentali: paesaggistico, forestale e monumentario.

Il convegno è stato aperto dal sindaco di Todi Valterio Budassi il quale ha colto l'occasione per un discorso sul problema della città interessata da un vasto movimento fronsano che ne compromette seriamente la salute e il proprio futuro, guadagnando alla vasta tematica del convegno — ha concluso il sindaco — che rivolgiamo a tutte le forze politiche, i tecnici, gli uomini di cultura per salvare Todi».

Il compagno Alberto Provantini, assessore regionale all'industria, ha portato nel convegno il saluto della giunta regionale. «Le iniziative Regione-Anic, cultura e tecnica, realizzate in questi anni, ha detto Provantini, ci impegnano ad affrontare a livello politico, scientifico, tecnologico e culturale questioni essenziali che riguardano lo sviluppo della cultura e dell'ambiente, e che sono state condotte in questi anni in Europa nelle campagne e nell'agricoltura».

Con questo approfondimento e dichiarato impegno di tutti, gli umbri vanno quindi alla difesa di uno dei loro patrimoni più significativi sul piano naturale, di quel cipresso a cui nel corso della riunione sono stati attribuiti tre valori fondamentali: paesaggistico, forestale e monumentario.

Il convegno è stato aperto dal sindaco di Todi Valterio Budassi il quale ha colto l'occasione per un discorso sul problema della città interessata da un vasto movimento fronsano che ne compromette seriamente la salute e il proprio futuro, guadagnando alla vasta tematica del convegno — ha concluso il sindaco — che rivolgiamo a tutte le forze politiche, i tecnici, gli uomini di cultura per salvare Todi».

Il compagno Alberto Provantini, assessore regionale all'industria, ha portato nel convegno il saluto della giunta regionale. «Le iniziative Regione-Anic, cultura e tecnica, realizzate in questi anni, ha detto Provantini, ci impegnano ad affrontare a livello politico, scientifico, tecnologico e culturale questioni essenziali che riguardano lo sviluppo della cultura e dell'ambiente, e che sono state condotte in questi anni in Europa nelle campagne e nell'agricoltura».

Con questo approfondimento e dichiarato impegno di tutti, gli umbri vanno quindi alla difesa di uno dei loro patrimoni più significativi sul piano naturale, di quel cipresso a cui nel corso della riunione sono stati attribuiti tre valori fondamentali: paesaggistico, forestale e monumentario.

Il convegno è stato aperto dal sindaco di Todi Valterio Budassi il quale ha colto l'occasione per un discorso sul problema della città interessata da un vasto movimento fronsano che ne compromette seriamente la salute e il proprio futuro, guadagnando alla vasta tematica del convegno — ha concluso il sindaco — che rivolgiamo a tutte le forze politiche, i tecnici, gli uomini di cultura per salvare Todi».

Il compagno Alberto Provantini, assessore regionale all'industria, ha portato nel convegno il saluto della giunta regionale. «Le iniziative Regione-Anic, cultura e tecnica, realizzate in questi anni, ha detto Provantini, ci impegnano ad affrontare a livello politico, scientifico, tecnologico e culturale questioni essenziali che riguardano lo sviluppo della cultura e dell'ambiente, e che sono state condotte in questi anni in Europa nelle campagne e nell'agricoltura».

Con questo approfondimento e dichiarato impegno di tutti, gli umbri vanno quindi alla difesa di uno dei loro patrimoni più significativi sul piano naturale, di quel cipresso a cui nel corso della riunione sono stati attribuiti tre valori fondamentali: paesaggistico, forestale e monumentario.

Il convegno è stato aperto dal sindaco di Todi Valterio Budassi il quale ha colto l'occasione per un discorso sul problema della città interessata da un vasto movimento fronsano che ne compromette seriamente la salute e il proprio futuro, guadagnando alla vasta tematica del convegno — ha concluso il sindaco — che rivolgiamo a tutte le forze politiche, i tecnici, gli uomini di cultura per salvare Todi».

Il compagno Alberto Provantini, assessore regionale all'industria, ha portato nel convegno il saluto della giunta regionale. «Le iniziative Regione-Anic, cultura e tecnica, realizzate in questi anni, ha detto Provantini, ci impegnano ad affrontare a livello politico, scientifico, tecnologico e culturale questioni essenziali che riguardano lo sviluppo della cultura e dell'ambiente, e che sono state condotte in questi anni in Europa nelle campagne e nell'agricoltura».

ventenni sono introvabili. «Affermare il problema della agricoltura, ha aggiunto il prof. Rasimelli, come rivoluzione culturale significa oggi pensare a nuovi soggetti dell'agricoltura, significa pensare all'agricoltura come progetto di giovani».

Dopo Rasimelli si è sviluppato il dibattito nel quale sono intervenuti il prof. Abbondanza, il prof. Bonifacio, il prof. Belloni, il prof. Baroni, il prof. Lotti, il prof. Fortier, il prof. Michelini, il dott. Pini, il ministro dell'agricoltura Marcora ed altri.

Ma torneremo nei prossimi giorni sull'argomento.

In trentamila oggi a Terni per l'incontro Cagliari-Pescara

TERNI — Oggi la città sarà invasa dai tifosi di Cagliari e del Pescara, le due squadre che disputano oggi, al Libertino, lo sparpaggio per l'accesso alla serie A.

Entrambe le squadre ce la metteranno tutta per lasciare la serie B e i tifosi non mancheranno certo di seguire la trasferta. Il Pescara, che è stato il migliore nella serie B, ha speso di più per acquistare i giocatori che la squadra di Pescara aveva richiesto 14.500 biglietti, che ha esaurito in poco tempo. Gli altri biglietti sono stati inviati al cinquantino. Soltanto a Pescara sono stati venduti quindicimila biglietti.

Da Cagliari, a Pescara, almeno novemila sostenitori della squadra, anche in questo caso si tratta del minimo prevedibile.

I biglietti sono esauriti per i distinti e la tribuna. Restano liberi da vendere diecimila curve. Si pensa comunque che oggi tutti i trentacinquemila del Libertino saranno occupati.

Problemi si creeranno per quanto riguarda le capacità ricettive della città. Terni non è certo abituata ad un impatto con un numero così elevato di visitatori. Il Comune ha deciso di prolungare l'orario di servizio dei bar, trattorie, rosticcerie, tavole calde che abitualmente il sabato stanno chiuse per il giorno di riposo, devono restare aperti.

**ALL'INCANTO IN SCENA OGGI AL FORLACCHI**  
PERUGIA — In scena al teatro Forlancchi di Perugia alle ore 21,15 la cooperativa teatro Movimento di Foligno presenta «All'incanto» farsa verde di esordio di Miguel Cervantes.

I prezzi sono eccezionalmente bassi. I soci ARCI pagheranno mille lire e 1500 tutti gli altri.

**PERUGIA**  
TURRENO: Quelli dell'antropologia. LILLI: Venuto in America. MIGNON: Amore in terra d'immondizia. IV: L'assassino. MODERNISMO: L'uomo che cede della terra. FOLIGNO: Car Wash. LUX: Le profumazioni di seduzione naturali (V. 14). BARLUM: Crepa pedrone tutto va bene.

**FOLIGNO**  
ASTRA: Cagnino cagnino (V. 18). VITTORIA: Incontro dal mongoli.

**TODI**  
COMUNALE: L'uomo sul tetto.

**SPOLETO**  
MODERNO: Ore 21 a Monaco.

**TERNI**  
POLITEAMA: Napoli spara. MODERNISMO: L'uomo che cede della terra. FIAMMA: Peccatori di provincia. MODERNISMO: Il poliziotto Mark. LUX: Balordi e Company. PIEMONTE: Ultima donna.

**ORVIETO**  
CORSO: Totò lascia e raddoppia. PALAZZO: Quarto potere.

**PASSIGNANO**  
AQUILA D'ORO: La legge violente della squadra anticrimine.

**Oggi «vertice» sul problema tra amministratori e sindacalisti al Comune**

# Nel ternano ora cede anche l'edilizia

TERNI — Oggi in Comune, in una riunione che vedrà impegnati le organizzazioni sindacali e gli amministratori degli enti locali, si tratterà il quadro della situazione in cui versa l'attività edilizia in provincia di Terni.

Le inadempienze governative, la crisi economica rendono infatti sempre più incerto il posto di lavoro degli edili. È di questi giorni la chiusura dell'impresa «Appalti Fubblies S. Rita e Zocco Giuseppe», per la quale lavoravano 40 persone, rimaste senza posto.

I motivi della chiusura di questo cantiere? Il non rispetto degli impegni assunti dal Governo. L'im-

presa aveva infatti appaltato i lavori sulla base dei finanziamenti previsti dalla legge 166 e 492 del maggio 1975. I soldi non sono invece ancora arrivati e il cantiere è stato costretto a chiudere i battenti. Questi ritardi hanno anche il dannoso effetto di pregiudicare i programmi d'intervento previsti dalla Amministrazione Comunale.

È vero anche come è stato denunciato nel corso della riunione dei direttivi sindacali provinciali delle categorie collegate all'edilizia, svoltasi giovedì e venerdì scorsi, che da parte degli imprenditori c'è in atto una manovra tendente a discriminare i lavoratori, a introdurre di-

scordia e timori per rompere il fronte sindacale. In questa maniera si fanno nuovamente strada forme di sfruttamento come lo straordinario e il cottimo. Ma la crisi edilizia è un fatto reale al quale bisogna porre rimedio.

Gli edili e le categorie affini sono in questo periodo impegnati nella stesura delle piattaforme integrative aziendali. In questa occasione i lavoratori avanzano anche delle proposte per ridare impulso all'edilizia. È all'interno di queste proposte che si cercheranno contatti con le altre categorie.